

Maltempo Trenitalia vara i rimborsi integrali. La Liguria si rivolge ai pm. Nuovo allerta della Protezione civile

Gli Intercity «spariti» nella notte

Convogli fermi in Emilia. A Milano un clochard muore per il freddo

MILANO — E la neve lascia il posto al gelo. Almeno al Nord. Il grande freddo temuto sin dall'inizio di questa rara ondata di maltempo è ormai alle porte delle regioni settentrionali grazie alle masse d'aria (buran) provenienti dalla Siberia, di passaggio nei Balcani, e da oggi in Italia. Nel lungo viaggio iniziato dalle steppe, il buran sospinto dall'anticiclone russo, responsabile delle centinaia di morti nell'est Europa, farà tappa nel territorio italiano con le prime temperature da record, come -11/12 gradi in Piemonte (in pianura). Ma c'è già una vittima per assideramento: si tratta un clochard sui 50 anni, trovato ieri sera a Milano sotto un cespuglio.

Ecco il bilancio meteorologico e dei disagi della giornata di ieri. Maxitamponamento sulla Tangenziale Est di Milano. Coinvolti 45 veicoli e 35 feriti lievi. Caos nelle Ferrovie che sin dall'inizio dell'emergenza avevano approntato un piano

per ridurre al minimo i problemi. Circa 330 treni sono stati soppressi in Piemonte: lo ha deciso Trenitalia, alzando il livello di emergenza a «2». E se l'Intercity Bologna-Taranto, l'altra sera, è ripartito dopo un fermo di oltre sette ore, altri

due convogli, che sembravano spariti nel nulla, sono ricomparsi ieri mattina, dopo una notte in mezzo alla campagna di Forlì: il Milano-Pescara e il Milano-Ancona, arrivati a destinazione con più di dieci ore di ritardo. Molti i rallentamenti e le cancellazioni in Emilia Romagna, mentre un guasto ieri mattina a bordo del Frecciarossa Milano-Napoli ha costretto i passeggeri a salire su un altro treno ad Alta Velocità. Il transbordo, durato circa un'ora e mezza, è stato effettuato in li-

nea, cioè lungo i binari e non in una stazione, nei dintorni di Rubiera (Reggio Emilia). «Una procedura - ha precisato Trenitalia - prevista e codificata». Per l'operazione è stata inter-

rotta la circolazione sull'Av Bologna-Milano. A fronte dei disservizi subiti dai viaggiatori, Ferrovie ha deciso per il «rimborso integrale del biglietto per chi ha rinunciato a partire e indennità di ritardo per chi è giunto a destinazione con oltre 60 minuti». Indennizzo pari al 100 per cento del prezzo del biglietto anche per i passeggeri arrivati a destinazione con ritardi maggiori di 4 ore. Altre indennità in campo anche per casi normalmente non previsti. Ma per i problemi sulle rotaie la Procura di Genova ha aperto

un'indagine conoscitiva in seguito alla denuncia che l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria, Enrico Vesco, nei confronti di Trenitalia e di Rfi per «l'incapacità con cui hanno gestito l'emergenza maltempo». Mentre la Liguria è passata alle vie di fatto, in Piemonte l'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino ha annunciato che «la Regione non pagherà Trenitalia questa settimana. Ci

rendiamo conto che l'emergenza sia difficile da gestire, ma Trenitalia doveva attrezzarsi per far viaggiare i clienti in maniera decente». Dure critiche anche dall'Emilia Romagna che sta «monitorando le modalità di gestione da parte dell'azienda in queste giornate, per assumere eventuali provvedimenti».

Intanto arriva un nuovo allarme dalla Protezione Civile: sin dalle prime ore di oggi e per le successive 24-36 ore, sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. Neve a 600-800 metri. Venti forti con raffiche di burrasca in Friuli, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. Traffico difficile a Trieste, a causa del crollo di intonaci e lamiere dalla cupola di Palazzo Carciotti dovuto alla bora. Domenica, sempre causa bora, sarà chiuso al pubblico il Faro della Vittoria.

Grazia Maria Mottola

© RIPRODUZIONE RISERVATA